

Necessario a Pizzo un complesso intervento di bonifica Distributore da smantellare

Accertato lo sversamento di idrocarburi nei terreni circostanti

Rosaria Marrella
PIZZO

Hanno avuto inizio i lavori smantellamento del distributore Agip di via Nazionale e di bonifica dell'area che è risultata contaminata da idrocarburi. Sarà l'Eni a farsene carico dopo aver appurato l'inquinamento dei terreni circostanti. Completati gli interventi di rimozione della struttura, sarà ese-

guito uno scavo allo scopo di bonificare il terreno, estraendo tutta la terra che sarà conferita in discarica e sostituita con altra terra e altri materiali non contaminati.

Tra le varie possibilità di intervento, l'Eni ha scelto quella più completa e costosa, dimostrando di non voler sottovalutare il problema. Nel corso di questi mesi, è già stata eseguita la ripulitura del canalone e oggi i residenti non percepiscono più cattivo odore che si registrava, invece, in precedenza.

Il procedimento ha avuto



Via Nazionale. L'impianto di distribuzione dei carburanti

origine infatti in seguito alle segnalazioni degli abitanti della zona che lamentavano l'eccessivo odore di idrocarburi. La segnalazione è stata raccolta da Guardia costiera (Locomare), Arpacal (dipartimento provinciale) e Polizia municipale. Gli accertamenti sono poi proseguiti con il sequestro del terreno che è risultato contaminato. L'Eni si è prontamente attivata e anche il gestore dell'impianto di distribuzione, Tonino Curcio (che lavora nell'impianto dal 1974) si è reso immediatamente disponibile.

Nel corso di questi ultimi otto mesi, sono stati altresì eseguiti diversi carotaggi e campionamenti sui terreni e sulle acque, a cura dell'Arpacal. ◀